

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 – Approvazione “Accordo, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 – Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale” (CUP C44H22000470006).

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell’art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011, il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socioassistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Richiamato il provvedimento della Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 95 dd. 16.10.2018 con il quale si è preso atto della sottoscrizione in data 01 ottobre 2018 dell’accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e dell’accordo stralcio di settore per il triennio 2018-2018 su indennità e produttività del personale dell’area non dirigenziale del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e dei suoi enti strumentali;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l’impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”);

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti. Lo stesso prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- Investimento 1.1. - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - euro 500 milioni - che si articola in quattro categorie di sub-investimenti da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
 - interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
 - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
 - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2. – Percorsi di autonomia per le persone con disabilità - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. – Housing first e stazioni di posta - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9, dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di rappresentante di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto;

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022;

Dato atto che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 330.000,00 per un totale complessivo di euro 660.000,00;

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste;

Considerato ancora che in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, 2 proposte progettuali d'intervento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - relative all'Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, con l'obiettivo di rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari ad Euro 660.000,00;

Considerato altresì che, a seguito di criticità di carattere operativo emerse successivamente alla presentazione delle proposte progettuali, si è resa necessaria una rimodulazione complessiva dei due progetti, inviata al Ministero tramite la piattaforma Multifondo in data 2 marzo 2023;

Atteso quindi che, a seguito della rimodulazione, il contenuto nel dettaglio dei due progetti è il seguente:

- Progetto 1 - CUP C44H22000460006 – del tutto analogo a quello che segue, da realizzarsi nell'ambito delle seguenti Comunità di Valle in qualità di soggetti attuatori di livello locale: Comunità Territoriale della Val di Fiemme, Comunità della Valle di Cembra, Comunità della Val di Non, Comunità della Valle di Sole, Comun general de Fascia, Comunità Rotaliana - Königsberg, Comunità della Paganella, Territorio Val d'Adige, Comunità della Valle dei Laghi;
- Progetto 2 - CUP C44H22000470006 – da realizzarsi nell'ambito delle seguenti Comunità di Valle in qualità di soggetti attuatori di livello locale: Comunità delle Giudicarie, Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità della Vallagarina, Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero. Il progetto intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe all'istituzionalizzazione della persona anziana e/o in stato di grave emarginazione, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS "dimissioni protette". Obiettivi prioritari degli interventi saranno, pertanto, il sostegno della domiciliarità delle persone anziane e/o in condizione di fragilità, e la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. In particolare, l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per la gestione delle dimissioni protette potrà prevedere tra i destinatari delle persone senza dimora, in collegamento con l'Investimento PNRR 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di post, Sub-investimento 1.1.3 Housing temporaneo. A integrazione delle azioni descritte verranno attivati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, individuata come soggetto attuatore esterno, percorsi formativi in favore delle professionalità coinvolte nell'ambito delle "dimissioni protette". Le azioni progettuali prevedranno infine il rafforzamento dell'attuale offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziali. Il progetto prevede un numero di beneficiari pari a 125 e un

finanziamento complessivo pari a Euro 330.000,00, di cui Euro 12.000,00 destinati alle attività formative svolte dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;

Preso atto che, a seguito della verifica di coerenza dei contenuti progettuali con quanto previsto dall’Avviso pubblico n. 1/2022, in data 17 marzo 2023 la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha comunicato alla Provincia, tramite la Piattaforma Multifondo, la conclusione della fase di validazione delle schede progettuali riferite alla categoria di subinvestimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione;

Dato atto che, in data 27 aprile 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato, tramite la medesima Piattaforma telematica, gli Accordi ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs 50/2016 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede specifiche progettualità per l’implementazione del sub-investimento 1.1.3. - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, già sottoscritto dall’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 932 di data 26 maggio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei due Accordi tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle due proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3, e con la quale si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 660.000,00;

Preso atto che in data 31 maggio 2023 i due Accordi sono stati sottoscritti da parte dell’Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana in forza dell’atto di delega concernente le attività a valere sull’Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8, comma 4 lett. b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, i servizi socio-assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai comuni, con l’obbligo di esercizio associato mediante le comunità di cui all’art. 2 comma 1 lett. d);

Vista la nota del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al Ns. prot. n. 13461 di data 10/10/2023, avente ad oggetto “PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.3 - Rafforzamento Servizi Sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l’ospedalizzazione - CUP C44H22000470006 - Invio Accordo per sottoscrizione”;

Considerata pertanto la necessità di procedere all’approvazione l’Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e le Comunità di Valle per la realizzazione del progetto sopra declinato, recante la regolamentazione dell’azione congiunta dei soggetti coinvolti per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, la ripartizione delle risorse, nonché la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

Atteso che il documento sottoscritto dovrà essere il medesimo; pertanto, il primo Soggetto attuatore di livello locale individuato (Comunità delle Giudicarie) dovrà procedere con la sottoscrizione e trasmettere l'Accordo al secondo Soggetto attuatore di livello locale, il quale procederà nello stesso modo nei confronti del successivo e così via. Sarà a cura dell'ultimo firmatario inviare l'Accordo completo di tutte le firme alla Provincia;

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Vista la L.P. 6 luglio 2022, n. 7, “*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*”;

Visto il vigente Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

Visto il regolamento di Contabilità della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, approvato con deliberazione del Consiglio n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

DISPONE

1. di approvare, per i motivi in premessa esposti, l'allegato sub A) “Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:
a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale” (CUP C44H22000470006), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento;
2. di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo in oggetto per le motivazioni sopra descritte;
3. di dare atto che il documento sottoscritto dovrà essere il medesimo; pertanto, il primo Soggetto attuatore di livello locale individuato (Comunità delle Giudicarie) dovrà procedere con la sottoscrizione e trasmettere l'Accordo al secondo Soggetto attuatore di livello locale, il quale procederà nello stesso modo nei confronti del successivo e così via. Sarà a cura dell'ultimo firmatario inviare l'Accordo completo di tutte le firme alla Provincia;
4. di conferire mandato al Responsabile del Settore socio-assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;

5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premessa esposte;
6. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso il medesimo sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 183, comma 5, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034